

NOTA per AVVOCATO DEL 21-5-2024

SITUAZIONE PAGAMENTO A FORFAIT DELLA TARIFFA DEL TLR VALLETTE SISTEMA DEL TELERISCALDAMENTO TLR ALLE VALLETTE di TORINO

Il teleriscaldamento TLR a Torino si basa su un sistema di cogenerazione della produzione di energia elettrica, che recupera il calore di risulta - derivato da questo processo (che altrimenti andrebbe disperso nell'ambiente).

Il quartiere Vallette, storicamente edificato nel 1961, è un complesso di edifici nati con il teleriscaldamento e caratterizzatosi fin da subito come primo quartiere teleriscaldato d'Europa.

Gli edifici nascono teleriscaldati e senza centrale termica condominiale e la spesa di TLR è fatturata, dalle origini a tutt'oggi, con un vecchio sistema definito a "FORFEIT". La tariffa è il frutto di una formula che non si basa sui Kwh consumati ma è rapportata alla volumetria degli alloggi (tariffa moltiplicata per i metri cubi abitativi di ciascuna unità immobiliare), sistema in auge dal 1961, con contratti sottoscritti tra AEM e i condomini.

EVOLUZIONE NORMATIVA

A partire dal Decreto legislativo 102/2014 e smi che impone la fatturazione a consumo individuale per tutte le utenze pubbliche o private e senza più deroghe dal 2017 (la Regione Piemonte emana una delibera regionale a tale scopo a dicembre 2016), anche il quartiere Vallette avrebbe dovuto arrivare a misurare i consumi previa installazione dello scambiatore di calore condominiale indispensabile per poter contabilizzare i consumi come previsto dalla normativa vigente.

IREN, in un documento redatto nel 2016, indicava agli amministratori di condominio una tempistica massima di cinque anni per la messa a consumo del teleriscaldamento del quartiere, poiché la rete presenta un

indice di vetustà molto alto e non è possibile allacciarsi direttamente alla rete principale che porterebbe l'acqua calda a 120 gradi.

Con la costruzione di una sottostazione sarebbe stato possibile realizzare l'installazione di contabilizzatori per la messa consumo con la variante di distribuzione dell'acqua calda a 90 gradi.

ATTIVITA' DI CONTESTAZIONI

Nel 2022 in seguito alle proteste nate nel quartiere a causa degli aumenti costanti iniziati dal 2021 sino a raggiungere il 160% di maggiorazione tariffaria, in una seduta di commissione della circoscrizione 5, la consigliera di minoranza Laudisa chiese ai rappresentanti di Iren "...quando sarebbe stato possibile mettere il quartiere Vallette a consumo". Un funzionario di Iren rispose "nei tempi dovuti" e, all'insistenza della Laudisa che leggeva il documento di Iren in cui aveva indicato il 2021 come anno di scadenza per la messa a consumo, Iren non sapeva cosa rispondere.

CREAZIONE DI UN DANNO

Da una indagine svolta dal Comitato dei Teleriscaldati di Torino nella stagione termica 2020 /21, in termini di danno economico, si riscontra che in una stessa tipologia di edificio (raffronto tra edificio ex ATC ed edificio INA casa), con stesso piano abitativo e medesimo numero di radiatori, si passa da una spesa annua per unità abitativa a consumo di €290,00 a una spesa a FORFEIT di €860,00 annua. Una differenza notevole!

Il sistema a FORFEIT comporta che gli abitanti ricevono il servizio di teleriscaldamento 24h su 24h con immissione costante nei termosifoni di acqua calda a 60° e, nei periodi meno freddi, per non accumulare troppo calore nelle abitazioni, sono costretti a chiudere le valvole dei termosifoni (ci sono le valvole che garantiscono il risparmio energetico che è nello spirito della normativa a cui non corrisponde in parallelo la riduzione della spesa per i residenti). Su 6 radiatori, in genere, i cittadini ne aprono dai due ai quattro lasciandone almeno due sempre spenti, senza avere un corrispettivo riscontro in termini di riduzione della spesa fatturata.

E' possibile il risparmio energetico ma non la riduzione della spesa.

Ad oggi, Iren si è sempre dimostrata elusiva a rispondere alle domande di incontro richieste dal Comitato dei Teleriscaldati.

Il Comune di Torino, dopo due anni di contestazioni, solo nella terza stagione termica di proteste sugli aumenti, ha convocato un gruppo di lavoro di Area Metropolitana il cui primo incontro è avvenuto il 27 novembre 2023 alla presenza dei Comuni di Area Metropolitana, dei Sindacati, dei Comitati dei teleriscaldati e di Associazioni dei Consumatori.

Il Comitato ritiene che i contratti a FORFEIT siano iniqui; la tariffa è fissata con un'indicizzazione che si basa sulla media mensile del prezzo delle quotazioni del gas alla borsa di Amsterdam; la fatturazione del servizio è ripartita su 12 mensilità (moltiplicazione della tariffa fissata mensilmente per i metri cubi abitativi di ciascuna unità immobiliare) pur avendo l'erogazione esclusiva del servizio di tlr attivo solo da ottobre ad aprile di ciascuna stagione.

Si evidenzia

- che la metodologia di calcolo a forfait della tariffa disattenda le normative di legge sul risparmio energetico che richiede la contabilizzazione dei consumi su cui basare la spesa relativa;
- che la fatturazione del servizio su 12 mesi sia iniqua e che le fatture dovrebbero essere emesse per i soli mesi di effettivo utilizzo (6 mesi anziché 12).

QUESITI: possibilità di un'azione legale per

- la messa a norma del sistema di tlr presente dal punto di vista dell'efficientamento e della reale contabilizzazione dei consumi per tutte le unità abitative attualmente servite da fatturazione a forfait
- l'applicazione di un metodo di fatturazione della spesa che consideri il "consumo evitato" con una simulazione sulla stessa tipologia di alloggi.

Se raffrontiamo due unità abitative con eguale volumetria, in base ai calcoli effettuati nella stagione 2021/22 sulla differenza della spesa con le due

differenti modalità di fatturazione, di cui una con calcolo a forfait e l'altra con fatturazione basata sui consumi rilevati, risulta la seguente iniquità:

la tariffa è di €1,23 per mc abitativo laddove vige il calcolo in base ai consumi rilevati da un contabilizzatore (suddivisione della spesa annua a consumo per i metri cubi abitativi). Nello stesso alloggio con pari mc abitativi ma con fatturazione della spesa del servizio a forfait la tariffa applicata risulterebbe €3,66 per mc abitativo annuo.

Questa ingiustizia è inaccettabile soprattutto quando la fonte di calore è alimentata dall'energia di risulta derivante dall'impianto di cogenerazione della produzione di energia elettrica, calore recuperato e che, altrimenti, andrebbe disperso nell'ambiente.

Gli aumenti della spesa delle bollette forfettarie sono arrivati a raggiungere il **243%**, *“un vero e proprio furto”* perpetrato in tutta la città metropolitana di Torino dove il servizio di teleriscaldamento raggiunge almeno la percentuale del 70% della volumetria esistente degli immobili e a cui sono allacciati anche edifici pubblici, tra i quali scuole e ospedali.

Il quartiere delle Vallette rappresenta un'unica e peculiare realtà teleriscaldata in tutta Italia poiché il quartiere è nato teleriscaldato e con una calcolazione a forfait indicizzata al prezzo del gas fatturata in 12 mesi.

QUESITO: fattibilità di una richiesta di rimborso degli aumenti ingiustificati e ingiustamente calcolati grazie a una formula che segue la speculazione del prezzo del gas alla borsa di Amsterdam con una tariffa calcolata come se il calore del TLR provenisse dal diretto consumo di gas per il 93,5%.

In ultimo, nella tariffa è calcolata la manutenzione della caldaia condominiale che alle Vallette non esiste e la dispersione di calore che si genera nella rete di TLR, durante la distribuzione dell'acqua calda dalla centrale di produzione sino alle abitazioni, non solo la dispersione condominiale, quando il consumo di gas diretto per il tlr è del 7% (caldaie di riserva) in base ai dati stessi forniti da Iren sulle fonti di alimentazione del TLR.

Si potrebbe ipotizzare un danno erariale in quanto al servizio di TLR sono allacciate scuole, ospedali ed edifici pubblici e i Sindaci concessionari avrebbero dovuto intervenire per ridurre la tariffa modificando il contratto di servizio e applicando una tariffa basata sui costi effettivi di produzione del servizio, compresa una giusta remunerazione del capitale investito?

Per qualsiasi chiarimento cittadini.teleriscaldati_to@hotmail.com

Sergio Ferrero 3248366216